

Palazzo Maldura, 20 marzo 2017, 16:15



Porto oggi il saluto commosso del Rettore dell'Università degli studi di Padova alla famiglia di Elisa Valent, studentessa e laureanda "vitale e curiosa" – come è stato scritto nell'invito a questa cerimonia. La famiglia, i compagni di Corso, gli amici, i Docenti del nostro Ateneo e la comunità accademica internazionale hanno conosciuto la vitalità di Elisa, la sua curiosità, il suo amore sconfinato per la lettura. La ricordano, onorando la sua apertura al mondo degli studi e al mondo in senso lato. Accanto al *prunus* che intitoliamo oggi alla sua memoria, lo specchio di una targa "*per Elisa Valent e per le sue compagne europee*" riflette questa sua apertura alle diverse culture, alle lingue, alle genti di un Erasmus veramente senza confini.

Nello specchio di questa targa, accanto all'albero di Elisa Valent, sotto un manto di fiori rosa, ogni studente potrà vedersi, ogni passante potrà vedersi e dire: "Anch'io sono Elisa".

L'Università degli studi di Padova qui trova la sua immagine e si identifica con le radici profonde che questo albero metterà, crescendo negli anni. Negli anni, fiori sempre più numerosi ricadranno sulla targa e sulla terra, che fissano la memoria non di un incidente, non di una scomparsa, ma l'esempio di un mondo aperto, vitale, curioso, senza paura. L'Università, il Dipartimento, il Corso di studi vogliono onorare la presenza costante di Elisa, qui, insieme a noi. Qui, accanto a questo albero, oggi, l'Università che ha avuto il privilegio di annoverare Elisa Valent fra i propri studenti, consegnerà l'*attestato alla memoria degli studi compiuti*, deliberato dal Senato Accademico del 7 giugno 2016 e qui nelle mani del Prorettore alla Didattica.

Giancarlo Dalla Fontana
Prorettore Vicario
Università degli studi di Padova